



Cronache e Vita dalla nostra Chiesa

A cura dell'Ufficio diocesano
per le Comunicazioni sociali
Via Stenico, 3
26100 Cremona
tel. 0372/800090
fax 0372/463420

e-mail: comunicazionsociali@diocesidcremona.it

il libro

«La bellezza disarmata»
Giovedì 7 aprile, alle 21, in
Cattedrale, sarà presentato il
libro *La bellezza disarmata* di don
Julian Carron, responsabile di C.I. Il
volume (Rizzoli) tratta della crisi
della cultura occidentale toccando
temi di stretta attualità. Oltre
all'autore, presente, quale relatore,
Fausto Bertinotti, presidente della
Fondazione "Cercare ancora".
Prevista anche la partecipazione
del vescovo Antonio Napolioni.

7

Domenica, 20 marzo 2016

Bozzolo

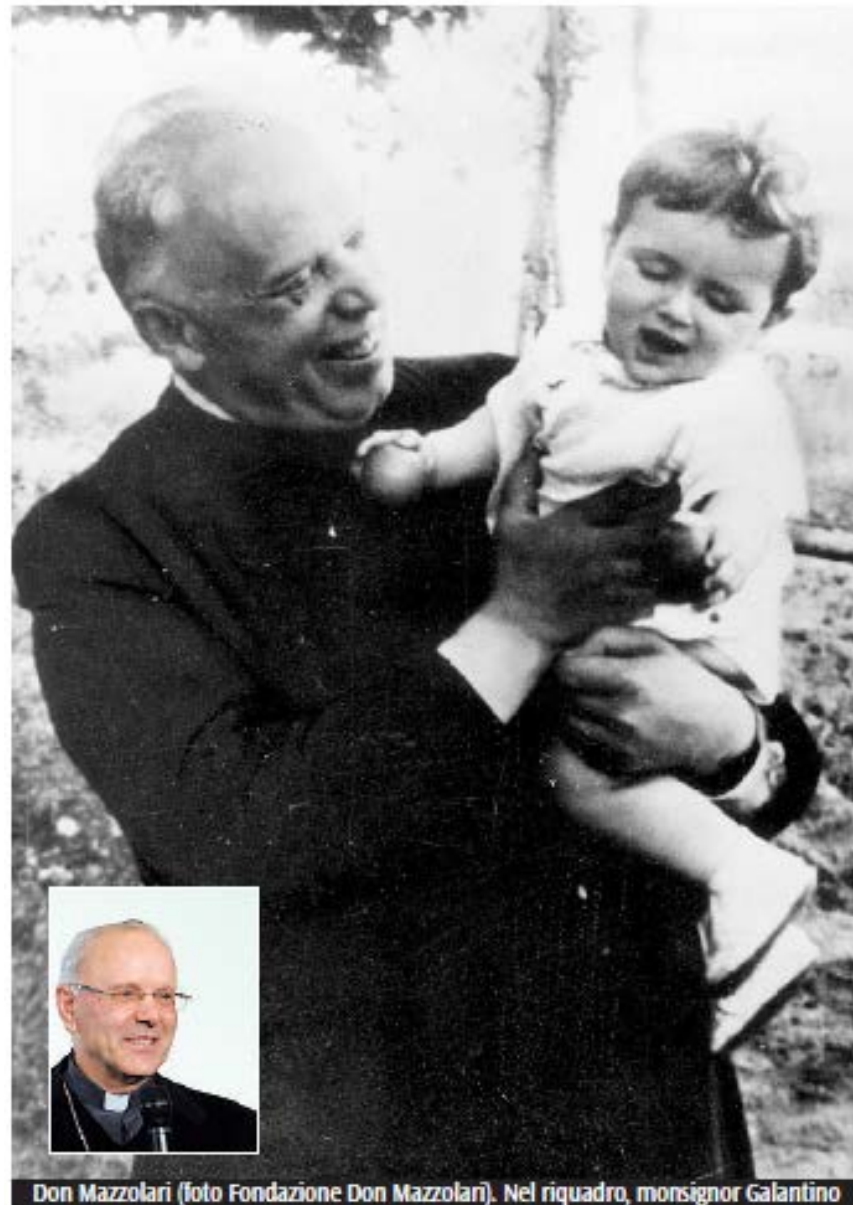
Il ricordo di don Mazzolari nella Messa con Galantino

DI VINCENZO RINI

Il 12 aprile 1959, presso la Casa di cura San Camillo di Cremona, don Primo Mazzolari, il parroco di Bozzolo, all'età di sessantanove anni, lasciava questo mondo, portando nel cuore le parole che, dopo tante incomprensioni, anche dentro la Chiesa, avevano rasserenato i suoi ultimi giorni; era stato papa Giovanni XXIII, incontrandolo, in un'udienza in Vaticano il 5 febbraio, a definirlo «la tromba dello Spirito Santo in terra mantovana». Dopo la sua morte, la figura di don Primo, è diventata sempre più conosciuta, studiata, apprezzata e amata. Basti pensare alle parole pronunciate anni dopo da Paolo VI: «Lui aveva il passo troppo lungo e noi si stentava a tenergli dietro. Così ha sofferto lui e abbiamo sofferto anche noi. Questo è il destino dei profeti». A cinquantasette anni dalla morte di don Primo, la Chiesa cremonese e, con essa, la Chiesa italiana, lo ricorda come un profeta che ha portato avanti nel suo ministero, nella predicazione, negli scritti, l'immagine di una Chiesa dei poveri, degli oppressi, una Chiesa dell'Uomo, preannunciando, inconsapevolmente, l'insegnamento di papa Francesco di una Chiesa "in uscita" verso l'uomo e verso le periferie esistenziali del mondo.

Il 57° anniversario della morte di don Mazzolari sarà ricordato a Bozzolo domenica 17 aprile, quando, nella chiesa parrocchiale di San Pietro, sarà il Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana, mons. Nunzio Galantino, a presiedere l'eucaristia di suffragio - che diventa ora, anche di preghiera affinché l'iter verso la beatificazione possa arrivare alla conclusione sperata - concelebrata con il vescovo di Cremona Antonio Napolioni e con il vescovo emerito Dante Lafranconi, oltre che con numerosi sacerdoti. Nell'occasione, mons. Galantino sosterrà in preghiera presso la tomba di don Primo, nella chiesa di San Pietro e visiterà anche la sede della Fondazione Mazzolari.

In precedenza, giovedì 31 marzo alle ore 17.30, per iniziativa della Fondazione Città di Cremona, in collaborazione con la Fondazione Mazzolari, don Primo sarà ricordato anche a Cremona presso la Fondazione Città di Cremona (piazza Giovanni XXIII 1), dove sarà presentato il libro di Mazzolari "Misericordia per Giuda" (edito dalle edizioni Dehoninane di Bologna). Interverranno il vescovo mons. Antonio Napolioni, don Bruno Bignami, presidente della Fondazione don Mazzolari e curatore del libro (con Giorgio Vecchio) e l'avv. Uliana Garoli, presidente della Fondazione Città di Cremona. Modererà l'incontro la prof.ssa Tiziana Cordani.



Don Mazzolari (foto Fondazione Don Mazzolari). Nel riquadro, monsignor Galantino